

FILI DELLA MEMORIA

1. SCHEDA BIOGRAFICA.

Nato in tempi ormai lontani, in cui in Europa dettava legge l'espressionismo e a Parigi si esibiva la vivace Mistinguett (mentre qualcosa di poco piacevole stava sul punto di avvenire, bisogna aggiungerlo, nella città balcanica di Sarajevo), Antonio Guarino si è formato a Milano, tornando a Napoli, sua nazione di origine, solo per i corsi universitari della Facoltà di giurisprudenza. Studioso di storia della civiltà giuridica romana, ha ottenuto il suo primo incarico universitario a Napoli nel 1938, all'età di ventiquattro anni.

Dopo essere stato per un quinquennio in magistratura ed avere partecipato alla campagna di guerra nell'Unione Sovietica, è entrato in carriera stabile nel 1942-43, in qualità di professore di Storia del diritto romano nell'Università di Catania. Chiamato nel 1950 a Napoli, come ordinario prima di Egesi delle fonti, poi a lungo di Istituzioni di diritto romano, quindi di Pandette, non ha saputo e voluto più distaccarsi da quell'ateneo, da quegli studenti, da quei più giovani studiosi, suoi allievi, tanto pieni di difetti, ma tanto pieni di calore umano.

Ha svolto anche, per vari decenni, attività di avvocato, di giornalista radiofonico, di commentatore giuridico sulla carta stampata e, in una breve parentesi, di parlamentare. Poi ha lasciato tutto e si è concentrato esclusivamente nell'insegnamento e nelle biblioteche, sempre e soltanto a Napoli.

Se mai, in avvenire, l'Università napoletana verrà chiusa e tutti la abbandoneranno per trasferirsi a Mosca (cosa peraltro da ritenersi oggi estremamente improbabile), egli resterà tra quelle vecchie mura solo e dimenticato, ma sereno. Come il vecchio Firs del « Giardino dei ciliegi ».

* Scheda allegata al volume *Napoli odi et amo* (1992).